



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	Geografia dell’Ambiente per interpretare i rapporti con l’urbano
Contenuti	<p>La Geografia dell’Ambiente può essere uno strumento per analizzare criticamente i processi di trasformazione ambientale nei contesti urbani e le complesse interazioni che questi hanno con i sistemi socio-economici, nel tentativo di superare le visioni dicotomiche come natura-cultura o città-campagna.</p> <p>All’interno del filone dell’ecologia politica urbana, ad esempio, tali trasformazioni mettono in luce la dimensione sociale e politica dei discorsi, delle pratiche e della governance dell’ambiente, in un’ottica di flussi metabolici nel processo di urbanizzazione. Investigando le interazioni fra potere, strutture istituzionali e flussi di capitali che caratterizzano l’accesso (diseguale) alla natura, la “fabbrica urbana” produce elevata conflittualità, trattandosi di un processo che mette in risalto alcune questioni e ne esclude al contempo altre.</p> <p>In questo contesto, possono delinarsi situazioni conflittuali e di ingiustizia ambientale legate alla distribuzione delle risorse tra le popolazioni urbane oppure relative a chi subisce le conseguenze del degrado ambientale prodotto nelle e dalle città. Altre questioni di pertinenza della governance urbana riguardano la transizione energetica, i servizi ecosistemici, le nature-based solutions per la resilienza e la mitigazione dei cambiamenti climatici e, più in generale, un approccio multi-scalare in ottica europea e mondiale.</p> <p>Un ulteriore punto di riflessione concerne, invece, le visioni e le aspettative, anche come materiale per la costruzione di narrazioni e discorsi, che guidano l’agire umano e che nella cultura occidentale hanno perpetrato un’idea di “urbano” distinto rispetto al “rurale” o al “naturale”. Nello stesso concetto di “ambiente” è possibile rilevare una chiara matrice urbana. Possiamo pensare ad un modello di rappresentazioni alternativo che esca dalle categorie binarie?</p> <p>Il gruppo A.ge.I. “Geografia dell’ambiente” (si veda: https://www.ageiweb.it/gruppi-di-lavoro/geografia-dellambiente/) qui si propone di discutere le diverse questioni ambientali che intersecano i rapporti con l’urbano e che diventano, dunque, vere e proprie questioni urbane. La sessione mira a raccogliere contributi teorici, approcci metodologici e casi di studio che tocchino le seguenti tematiche (non esaustive) interconnesse con i contesti urbani: cambiamenti climatici, biodiversità, rifiuti, consumo del suolo, sostenibilità, mobilità, energia, giustizia ambientale, ecologia</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	politica, governance ambientale, geopolitica delle risorse naturali, servizi ecosistemici, vulnerabilità e conflitti ambientali, trattati internazionali ambientali, rappresentazioni e narrazioni dell'ambiente.
Parole chiave	Geografia dell'ambiente, Ecologia politica urbana, Metabolismo urbano, Governance ambientale, Discorsi sull'ambiente
Proponente 1	Gruppo A.Ge.I. Geografia dell'Ambiente (A.Ge.I.)
Proponente 2	Referente (1): Stefania Benetti (Università del Piemonte Orientale)
Proponente 3	Referente (2): Fausto Di Quarto (Università di Palermo)